

» **L'esperto** Il cardiologo Antonio Bartorelli spiega la tecnica chirurgica per risolvere il problema del rosoneo
«Intervento di 15 minuti e poi avanti con la cardioaspirina»

Il cuore è costituito da quattro camere, due a destra e due a sinistra. Le più piccole sopra, le più grandi e potenti sotto. Atri si chiamano le superiori. Ventricoli le inferiori. Il sangue che ha fatto il giro del corpo e ha bisogno di ossigenarsi arriva a destra, entra nell'atrio passa nel ventricolo e viene spinto nel giro polmonare. Prende l'ossigeno e rientra a sinistra, la parte del cuore più potente. Atrio, ventricolo, poi il viaggio nel corpo umano fino alle cellule più periferiche per ossigenarle, alimentarle. Tutto ciò dopo che si nasce. Prima, quando si cresce nel grembo materno, il sistema è diverso. I polmoni non funzionano e il sangue materno passa dall'atrio destro al sinistro tramite un foro aperto. Alla nascita, il foro si chiude. Nel giro di pochi mesi si incolla, si sigilla.

Non in tutti però. In tre persone su dieci non si chiude bene. Si chiama forame atriale pervio (Pfo, all'inglese). «Basta uno sforzo, un soffiarsi il naso con più violenza del solito per far passare un po' di sangue da destra a sinistra — spiega Antonio Bartorelli, cardiologo interventista del Monzino e dell'Università degli studi di Milano —. In una piccola percentuale di casi può passare un piccolissimo coagulo, un micro embolo, da destra a sinistra». Se il piccolissimo embolo, grande quanto una briciola di pane, prende la via di sinistra, ecco cosa accade: atrio, ventricolo, aorta e, se si è sfortunati, va su lungo i vasi che ossigenano il cervello. Lì può fare da tappo. E il Tia, l'attacco ischemico transitorio. Ed è questo che è accaduto ad Antonio Cassano. «Impossi-

bile scoprire un Pfo se non quando dà segnali di sé, cioè innescando un Tia», dice Bartorelli.

Un intervento a bassissimo rischio chiude definitivamente il lembo ballerino con un «doppio ombrellino». La parola a Bartorelli: «Il doppio ombrellino è piegato nella punta di un catetere, che tramite la vena femorale si fa arrivare all'atrio destro. Lì apriamo il primo ombrellino nell'atrio sinistro, poi il secondo nell'atrio destro. Sei mesi di cardioaspirina e poi basta. Io effettuo l'intervento in anestesia locale, usando un altro catetere a ultrasuoni per vedere dentro al cuore. Un quarto d'ora e tutto è fatto».

Mario Pappagallo

Il mensile di proprietà di Antonio Cassano sarà operato «Tra 5 o 6 mesi potrebbe tornare»
 «Biliani» «Non vede l'ora di giocare»

Intervista di 10 minuti per un'occasione unica

TOYS Clementoni

QUESTA SETTIMANA IL REGALO TE LO FA CLEMENTONI!

MAH! SOLO DA TOYS LANCIA PROVA IL PIÙ GRANDE ASSICURAMENTO SU PRODOTTI CLEMENTONI